**SENZA PAURA**

INTRODUZIONE

Il progetto nasce dall’osservazione di quanto per i giovani sia importante, sia a livello concreto che simbolico, avere la possibilità di disporre di risorse utili al miglioramento della propria qualità di vita, della propria possibilità di socializzazione e dell’ampliamento delle proprie prospettive future.

Vivere gli anni più importanti per la costruzione della propria percezione di sé in un contesto di privazione e di povertà materiale e culturale, porta i giovani a perdere il senso del valore della propria persona, conducendoli spesso a sentire di valere umanamente meno degli altri e quindi inducendo l’idea di non poter intraprendere un percorso di crescita e superamento della propria condizione di emarginazione.

Ciò porta ad un impoverimento del pensiero e della fiducia in sé stessi e rende il lavoro di sostegno difficile e poco fruttuoso.

I progetti per il futuro si restringono a scelte che non comprendono la possibilità di crescita, perché si sente di non avere diritto a chiedere un investimento nella propria formazione; le scelte di socializzazione appaiono obbligate e ristrette a persone che vivono una situazione analoga, per evitare di doversi confrontare con persone che hanno possibilità maggiori da cui ci si sente poco compresi; la cura della propria persona si scontra con i limiti materiali che divengono, da un punto di vista metaforico, metro del proprio valore umano, e ciò spesso conduce ad una senso di inutilità che può condurre alla depressione e alla passività, o a tratti alla devianza come strumento di rivalsa.

Il progetto proposto mira alla creazione di un fondo economico che costituisca una fonte di energia vitale e progettuale riservato a giovani da fino a 25 anni che vivono un contesto di privazione socio-economica e che entrano in un percorso di crescita nell’ambito del quale il loro impegno e la loro disponibilità a collaborare può trasformarsi in un cambio di prospettiva e in effettive possibilità evolutive.

In una fase storica in cui i servizi sociali non dispongono delle risorse per un’azione così capillare e con una connotazione preventiva, la collaborazione sinergica con il privato sociale diventa indispensabile per rendere l’uguaglianza sociale più concreta.

**Attualmente in carico al servizio sociale abbiamo n.76 adolescenti e giovani adulti, n.70 bambini di età compresa fra 0 e 12 anni, N. 5 minori in comunità di cui uno disabile e uno in proseguio amministrativo, N. 14 minori disabili.**

CONTENUTI e DESCRIZIONE

Il progetto prevede una stretta collaborazione dell’associazione “I Pensieri di Chadraque”con i servizi socio assistenziali di territorio che si occupano di minori e giovani in condizioni di precarietà socio economica.

Tale collaborazione costituisce un potente strumento di presa in carico della situazione di giovani che, nel loro contesto famigliare spesso segnato da conflittualità fra genitori, ricevono pochi strumenti e poca attenzione per la costruzione della propria socialità e della propria vita futura.

La dimensione del privato sociale, integrata con il lavoro dei servizi sociali, favorisce un aggancio educativo costruttivo e solido. Attraverso il confronto è possibile infatti avvicinare una gamma più ampia e completa di situazioni socialmente precarie, comprendere i vissuti e le storie dei giovani che vengono conosciuti e seguiti, costruire un percorso di presa in carico più duraturo nel tempo e capace di espandersi attraverso il passaparola e la costruzione di rapporti di fiducia, che permettano ai soggetti coinvolti di vivere il mondo dei servizi come una risorsa e un alleato invece che come un nemico giudicante e pericoloso.

Il progetto prevede dunque la creazione di un fondo finalizzato ad attività di sostegno che spaziano dalla cura della persona ( cure dentistiche, visite private qualora necessarie, cure oculistiche, ecc) , all’investimento nella socialità ( in tal senso talvolta l’acquisto di beni non di prima necessità può risultare importante perché i giovani in certe fasi della vita, non si sentano emarginati) alla cura del benessere ( sostegno psicologico) alla costruzione dell’autonomia ( sostegno per prendere la patente o per progettare un distacco dal nucleo famigliare troppo compromesso). Importantissimo anche l’aspetto della formazione: attraverso il pagamento di rette scolastiche (Università o convitti di scuole superiori), di abbonamenti per viaggiare con i mezzi pubblici, l’acquisto di tablet o PC si rende possibile l’articolazione di progetti di vita senza i quali le prospettive risultano essere molto diverse da quelle degli altri coetanei, e tale differenza non dipende dalle capacità dei soggetti, né dall’impegno, ma dal contesto sociale da cui provengono.

L’aspetto importante del progetto è che, attraverso la collaborazione di enti così diversi per ruolo e modalità del lavoro, il percorso si allontana dalla connotazione di “beneficenza” per divenire un vero e proprio viaggio di autodeterminazione del singolo nell’ambito di un lavoro di rete.

Inoltre, la presa in carico su ampio raggio che prevede colloqui con i servizi sociali, interventi di educativa territoriale, attività di socializzazione con l’associazione e che coinvolge attivamente le famiglie in un’ottica sistemica, diventa più proficuo e può portare ad un circolo virtuoso di crescita per queste fasce della società che spesso sentono poco considerate le proprie esigenze e problematiche e gradualmente smettono di investire nella socialità costruttiva ponendosi inevitabilmente ai margini.

Il percorso proposto, come già specificato in precedenza, prevede dunque la definizione di un progetto di collaborazione con i soggetti coinvolti nell’ambito del quale si predispone un accordo di collaborazione al cui interno il loro impegno di adesione al progetto apre porte di “possibilità” prima non percorribili.

BENEFICIARI

**N.30**  **minori e giovani adulti fino a 25 anni in carico al servizio sociale individuati dopo aver valutato le situazioni specifiche che richiedono la definizione di progetti individualizzati di crescita descritti nei contenuti del progetto.**

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Assistenti Sociali (case manager) e personale educativo del servizio sociale.

TEMPI E MODALITA’ DI REALIZZAZIONE

1 anno

FINANZIAMENTO RICHIESTO

euro 30.000